

<b>LUNEDÌ 31</b> Es 32,15-24.30-34; Sal 105; Mt 13,31-35	<b>S. Ignazio di Loyola – memoria</b> <b>ORE 8.00: S. MESSA</b> Intenzione offerente <b>ORE 18.00: S. MESSA</b> Polloni Pino
<b>MARTEDÌ 1</b> Es 33,7-11; 34,5-9,28; Sal 102; Mt 13,36-43	<b>S. Alfonso Maria de' Liguori - memoria</b> <b>ORE 8.00: S. MESSA</b> Ragazzetti Carolina <b>ORE 18.00: S. MESSA</b> Rosalia e familiari <b>ORE 21.00: ADORAZIONE EUCARISTICA</b>
<b>MERCOLEDÌ 2</b> Es 34,29-35; Sal 98; Mt 13,44-46	<b>Ss. Gioacchino e Anna - memoria</b> <b>ORE 8.00: S. MESSA</b> Guerri Clementina <b>ORE 18.00: S. MESSA</b> Bellandi Giuseppe
<b>GIOVEDÌ 3</b> Es 40,16-21.34-38; Sal 83; Mt 13,47-53	<b>ORE 8.00: S. MESSA</b> Giovanna, Pasquale e Carolina <b>ORE 18.00: S. MESSA</b> Pietro, Angela, Rosolo e Bianca
<b>VENERDÌ 4</b> Es 20,1-17; Sal 18; Mt 13,18-23	<b>S. Giovanni Maria Vianney - memoria</b> <b>ORE 8.00: S. MESSA</b> Maria, Monica e Tommasina <b>ORE 18.00: S. MESSA</b> Doldi Mimmo
<b>SABATO 5</b> Lv 25,1.8-17; Sal 66; Mt 14,1-12	<b>S. Marta - memoria</b> <b>ORE 8.00: S. MESSA</b> Valdameri Pierino e genitori <b>ORE 18.00: S. MESSA</b> Doldi Elia
<b>DOMENICA 6</b> Dn 7,9-10.13-14; Sal 96; 2Pt 1,16-19; Mt 17,1-9	<b>TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE</b> <b>ORE 8.30: S. MESSA</b> Cattaneo Pino e Francesco <b>ORE 10.30: S. MESSA</b> Piloni Ermanno <b>ORE 17.20: VESPRI E BENEDIZIONE</b> <b>ORE 18.00: S. MESSA</b> Mario, Teresa e Andrea



COMUNITÀ PARROCCHIALE  
 SANTA MARIA ASSUNTA IN OMBRIANO

## FOGLIO SETTIMANALE

31 luglio – 6 agosto 2017

- ✓ **LUNEDÌ 31**, ore 20.45: Incontro del gruppo caritativo S. Vincenzo
- ✓ **LUNEDÌ 31 – MARTEDÌ 1** prima e dopo le celebrazioni, possibilità di accostarsi al sacramento della Riconciliazione
- ✓ **MARTEDÌ 1**, ore 21.00: Preghiera silenziosa di Adorazione all'Eucarestia. Possibilità di accostarsi al sacramento della Riconciliazione. Ore 21.45 Preghiera comunitaria di Compieta e benedizione Eucaristica
- ✂ Per assistere una famiglia bisognosa della parrocchia stiamo cercando due letti per ragazzi da una piazza (anche solo la rete, possibilmente con materasso)
- ✂ Per tutto il periodo estivo le messe della domenica saranno celebrate alle ore 8.30; 10.30; 18.00
- \* In settimana abbiamo celebrato le esequie della nostra sorella Zaninelli Tina. La affidiamo alla preghiera di tutta la comunità

Purtroppo in questo periodo c'è stato un crescendo di atti vandalici sul nostro sagrato, compiuti nelle ore della tarda serata e notturne. Si passa da schiamazzi, al volume di musica "a paletta" fin verso le ore del mattino, dal gioco a pallone colpendo fortemente il portale o le vetrate della Chiesa, all'aver strappato la piccola croce in legno sulla bacheca esterna, aver gettato nel fosso la transenna che delimita l'accesso ai camioncini o altri mezzi pesanti, all'aver scritto bestemmie sui muri della chiesa, fino a rompere il supporto e l'antenna del telecomando di azionamento dei 2 dissuasori saliscendi posti all'ingresso del sagrato. Che dire? Non c'è bisogno di commenti, sono azioni che da se stesse dicono la miseria umana e spirituale di chi le compie, forse un modo per supplire ad un vuoto o a qualche sofferenza interiore. Perché quando uno è in pace con se stesso non ha bisogno di ricorrere a nessuna forma di violenza. Certamente questi fatti richiamano le famiglie e le comunità cristiane e ogni agenzia educativa al grande compito educativo nei confronti di se stessi e delle nuove generazioni. Mentre tutti dormono, il maligno semina ... Il male avanza quando chi deve insegnare/testimoniare il bene, si addormenta ... Certo questi sono episodi gravi, ma riguardano pochi. La maggioranza dei nostri ragazzi e giovani di Ombriano sono bravi e generosi. Gran parte delle nostre



Per ricevere il foglio settimanale via mail,  
 per chi già non lo riceve,  
 e necessario iscriversi alla  
 newsletter parrocchiale dal sito della parrocchia  
[www.parrocchiaombriano.com](http://www.parrocchiaombriano.com)

famiglie ci tengono ancora ai valori buoni, ma hanno timore nel sostenere la fatica di andare “contro corrente” rispetto a quanti affermano che “ormai il mondo va così ...”. No, il mondo va come lo conduciamo noi! Per tutti l’augurio a lasciarsi inabitare dalla Speranza.



## IL PERDONO DI ASSISI

Si tratta di un'indulgenza plenaria che può essere ottenuta in tutte le chiese parrocchiali e francescane dal mezzogiorno del 1°

agosto alla mezzanotte del 2 per sé o per i propri defunti, e tutti i giorni dell'anno visitando la Chiesa della Porziuncola di Assisi dove morì San Francesco. Il Poverello ottenne l'indulgenza da papa Onorio III il 2 agosto 1216 dopo aver avuto un'apparizione presso la chiesetta

### *Come nasce il “Perdono di Assisi”?*

Proprio alla Porziuncola il Santo d'Assisi ebbe la divina ispirazione di chiedere al papa l'indulgenza che fu poi detta, appunto, “della Porziuncola o Grande Perdono”, la cui festa si celebra il 2 agosto.

È il diploma di fr. Teobaldo, vescovo di Assisi, uno dei documenti più diffusi, a riferirlo. S. Francesco, in una imprecisata notte del luglio 1216, mentre se ne stava in ginocchio innanzi al piccolo altare della Porziuncola, immerso in preghiera, vide

all'improvviso uno sfolgorante chiarore rischiarare le pareti dell'umile chiesa. Seduti in trono, circondati da uno stuolo di angeli, apparvero, in una luce sfavillante, Gesù e Maria. Il Redentore chiese al suo Servo quale grazia desiderasse per il bene degli uomini. S. Francesco umilmente rispose: “Poiché è un misero peccatore che Ti parla, o Dio misericordioso, egli Ti domanda pietà per i suoi fratelli peccatori; e tutti coloro i quali, pentiti, varcheranno le soglie di questo luogo, abbiano da te o Signore, che vedi i loro tormenti, il perdono delle colpe commesse”.

“Quello che tu chiedi, o frate Francesco, è grande - gli disse il Signore -, ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu mandi al mio vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza”.

### *La richiesta a Papa Onorio III*

Alle prime luci dell'alba, quindi, Francesco, prendendo con sé solo frate Masseo di Marignano, si diresse verso Perugia, dove allora si trovava il papa Onorio III, uomo anziano ma molto buono e pio, che aveva dato ciò che aveva ai poveri. Il Pontefice, ascoltato il racconto della visione dalla bocca del Poverello di Assisi, chiese per quanti anni domandasse quest'indulgenza. Francesco rispose che egli chiedeva “non anni, ma anime” e

che voleva “che chiunque verrà a questa chiesa confessato e contrito, sia assolto da tutti i suoi peccati, da colpa e da pena, in cielo e in terra, dal dì del battesimo infino al dì e all'ora ch'entrerà nella detta chiesa”. Si trattava di una richiesta inusitata, visto che una tale indulgenza si era soliti concederla soltanto per coloro che prendevano la Croce per la liberazione del Santo Sepolcro, divenendo crociati.

Il Papa, infatti, fece notare al Poverello che “Non è usanza della corte romana accordare un'indulgenza simile”. Francesco ribatté: “Quello che io domando, non è da parte mia, ma da parte di Colui che mi ha mandato, cioè il Signore nostro Gesù Cristo”. Nonostante, quindi, l'opposizione della Curia, il pontefice gli accordò quanto richiedeva (“Piace a Noi che tu l'abbia”). Sul punto di accomiarsi, il Pontefice chiese a Francesco - felice per la concessione ottenuta - dove andasse “senza un documento” che attestasse quanto ottenuto. “Santo Padre, - rispose il Santo - a me basta la vostra parola! Se questa indulgenza è opera di Dio, Egli penserà a manifestare l'opera sua; io non ho bisogno di alcun documento, questa carta deve essere la Santissima Vergine Maria, Cristo il notaio e gli Angeli i testimoni”.

### *A quali condizioni si può ottenere l'indulgenza?*

Ricevere l'assoluzione per i propri peccati nella Confessione sacramentale, celebrata nel periodo che include gli otto giorni precedenti e successivi alla festa del Perdono, per tornare in grazia di Dio; partecipare alla Messa e alla Comunione eucaristica nello stesso arco di tempo indicato per la Confessione; visi-

tare una Chiesa parrocchiale o francescana (dal mezzogiorno del primo agosto alla mezzanotte del giorno successivo) dove si deve rinnovare la professione di fede, mediante la recita del Credo, per riaffermare la propria identità cristiana, e recitare il Padre Nostro, per riaffermare la propria dignità di figli di Dio, ricevuta nel Battesimo; recitare una preghiera secondo le intenzioni del Papa, per riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa, il cui fondamento e centro visibile di unità è il Romano Pontefice. Normalmente si recita un Pater, un'Ave e un Gloria.

### *Cos'è l'indulgenza?*

Nel Catechismo della Chiesa cattolica (nn. 1478-9) si legge: «L'indulgenza si ottiene mediante la Chiesa che, in virtù del potere di legare e di sciogliere accordatole da Gesù Cristo, interviene a favore di un cristiano e gli dischiude il tesoro dei meriti di Cristo e dei santi perché ottenga dal Padre delle misericordie la remissione delle pene temporali dovute per i suoi peccati. Così la Chiesa non vuole soltanto venire in aiuto a questo cristiano, ma anche spingerlo a compiere opere di pietà, di penitenza e di carità [Cfr. Paolo VI, Cost. ap. Indulgentiarum doctrina, 8; Concilio di Trento: DS 1835]. Poiché i fedeli defunti in via di purificazione sono anch'essi membri della medesima comunione dei santi, noi possiamo aiutarli, tra l'altro, ottenendo per loro delle indulgenze, in modo tale che siano sgravati dalle pene temporali dovute per i loro peccati. Mediante le indulgenze i fedeli possono ottenere per se stessi, e anche per le anime del Purgatorio, la remissione delle pene temporali, conseguenze dei peccati. (CCC 1498)»